

**REGOLARITA' E SICUREZZA DEL LAVORO NEL  
SETTORE DELLE COSTRUZIONI**

**PROTOCOLLO DI INTESA**

**Firenze, 6 maggio 2005**

Il giorno 6 maggio 2005, alla presenza del Prefetto di Firenze Dr. Gian Valerio Lombardi, sono intervenuti:

- il Comune di Firenze
- la Direzione Provinciale del Lavoro
- l'Asl di Firenze
- le Confederazioni Sindacali dei Lavoratori CGIL, CISL e UIL e di settore FILLEA CGIL, FILCA CISL, FENEAL UIL

per stipulare il seguente protocollo:

**visti**

- la Legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni " Legge quadro in materia di lavori pubblici" e il relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 554/99;
- l'art. 18 della Legge 55/1990 e successive modifiche;
- l'art. 10 del D.P.R. 252/1998;
- l'art.2 della Legge 266/2002 ;
- l'art. 86 del D.Lgs. 276/2003;
- la Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici n°6 del 27 febbraio 2003;
- l'Avviso comune siglato al tavolo del Ministero del Lavoro dal Comitato per l'emersione del lavoro non regolare, il 16.12.2003;
- la Convenzione per l'obbligatorietà del Documento Unico di Regolarità Contributiva, siglato dalle parti sociali con INPS e INAIL il 15.04.2004;
- la Legge 626/94 e le successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. 494/96, recante le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili e il regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili di cui al DPR 222/03;
- la circolare ministeriale 129 del 21/04/00 relativa al C.C.N.L. del 26 maggio 1999;
- il D.P.R. 34/00 che prevede l'istituzione del sistema di qualificazione per gli esecutori di lavori pubblici ai sensi dell'art. 8 della Legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni;

- la Legge regionale 8/00, relativa al monitoraggio e alle misure per la sicurezza e la salute dei lavoratori nei cantieri edili;
- il Protocollo d'intesa del 20.10.1997 tra Regione Toscana, associazioni regionali degli enti locali e parti sociali, concernente lo sviluppo e la diffusione delle iniziative per la trasparenza negli appalti e per la lotta al lavoro nero e le successive integrazioni approvate con delibere della Giunta regionale n. 1088 dell'8.10.2001 e n. 2 del 7.1.2002;
- la Legge regionale 1/2005;
- il Protocollo d'intesa siglato dal Comune di Firenze e le OO.SS. del 02.09.1999;

#### **premesse**

- che in quest'ultimo periodo, l'area metropolitana fiorentina è interessata dalla contemporanea apertura di diversi cantieri edili per la realizzazione di importanti opere pubbliche;
- che ciò comporta l'assunzione di numerosi lavoratori, anche stranieri;
- che tale situazione richiede un impegno straordinario e coordinato di tutte le istituzioni interessate per garantire trasparenza, regolarità e sicurezza del lavoro nell'ambito delle costruzioni;
- che è di interesse comune la promozione di iniziative tese a contrastare il fenomeno del lavoro irregolare e a garantire il rispetto della disciplina legislativa in materia di sicurezza e di salute nei luoghi di lavoro;
- che l'obiettivo primario delle parti firmatarie del presente protocollo è garantire i migliori livelli di prevenzione e controllo;

Convergono quanto segue:

Il presente protocollo è relativo alle opere pubbliche di valore superiore a € 1.000.000,00= e rappresenta punto di riferimento in relazione agli appalti di valore inferiore.

## SISTEMA INFORMATIVO

Si ritiene utile garantire ogni possibile reciproco scambio di informazione sulla conduzione dei cantieri.

A tal fine si prevede la costituzione di un gruppo di lavoro presso la Direzione Provinciale del Lavoro di cui fanno parte un rappresentante del Comune, un rappresentante dell'Ufficio Provinciale del Lavoro, un rappresentante dell'ASL 10 e un rappresentante di ciascuna Organizzazione Sindacale firmataria.

Il gruppo si avvale di una segreteria che opera presso l'Ufficio Provinciale del Lavoro.

Il Comune di Firenze s'impegna a comunicare tempestivamente alla segreteria di tale gruppo le seguenti informazioni relative a tutti gli appalti, le concessioni di opere pubbliche, realizzati anche tramite contraenti generali, e le finanze di progetto, il cui valori superi, come in premessa, € 1.000.000,00=

- oggetto dell'appalto
- luogo
- generalità dell'impresa aggiudicataria
- valore contrattuale netto
- ribasso d'asta
- nominativi RUP, DL, CSE
- inizio e fine lavori (presunti)
- eventuale previsione di sub appalti e sub contratti da attivare da parte dell'impresa aggiudicataria per la realizzazione dell'opera
- modalità di verifica dell'idoneità tecnico - professionale delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi ai sensi dell'art.3 comma 8 del D.Lgs. 494/96

Si conviene che il gruppo operativo, durante la realizzazione delle opere monitorate, si riunisca, con scadenze da definirsi in rapporto all'entità e alla durata dei lavori, per attivare un confronto sulle seguenti materie:

- salute e sicurezza dei lavoratori impegnati nella realizzazione di parte dell'opera, ivi comprese le percentuali infortunistiche e le eventuali modifiche apportate ai piani di sicurezza

- regolarità contributiva e contrattuale delle imprese impegnate nella realizzazione dell'opera
- stato di avanzamento lavori ed eventuali modifiche progettuali che incidano sull'andamento, la struttura e la progettazione della sicurezza dei processi produttivi
- livelli occupazionali, programmazione eventuali ulteriori opere e relativa mobilità del personale
- attivazione, in corso d'opera, di subappalti e sub contratti per la realizzazione dell'opera da parte dell'impresa aggiudicataria.

Le parti s'impegnano ad individuare le modalità affinché alle informazioni abitualmente rimesse all'Osservatorio regionale lavori pubblici sia data un'adeguata diffusione anche attraverso i servizi in rete.

### REGOLARITA' E TRASPARENZA

Il Comune di Firenze assume l'impegno di richiedere alle imprese affidatarie titolari di appalti di lavori pubblici del Comune stesso, di prevedere efficaci sistemi di rilevazione in tempo reale delle presenze dei lavoratori nei cantieri, al fine di prevenire e combattere il lavoro irregolare.

Il Comune s'impegna, altresì, a comunicare alle imprese affidatarie che il medesimo onere dovrà essere assunto da tutte le imprese a qualsiasi titolo presenti nell'area del cantiere, indipendentemente dai rapporti contrattuali con esse attivati (es. forniture, forniture con pose in opera, trasporti, servizi, noli a caldo, ecc.).

Il Comune, così come stabilito nel Protocollo citato del 2. 9.1999, inserirà in tutti i capitolati speciali d'appalto l'obbligo per le imprese aggiudicatrici e subappaltatrici di dotare i lavoratori presenti in cantiere di apposito cartellino di riconoscimento. I progettisti sono tenuti a prevedere tale obbligo per le imprese nei capitolati degli appalti successivi alla stipula del presente protocollo.

Il Comune, al fine di assicurare la conoscenza delle imprese autorizzate ad accedere ai cantieri, curerà che sia aggiornata la pubblicazione del cartello recante le generalità ed i nominativi delle imprese presenti all'interno dell'opera, così come previsto dalla vigente normativa sui lavori pubblici.

Il Comune conferma l'impegno ad inserire nel capitolato speciale che l'impiego di manodopera non in regola con gli obblighi contributivi, anche riferiti alla Cassa Edile, costituisce grave inadempimento, causa di risoluzione del contratto.

Il Comune di Firenze si riserva di approvare apposita delibera di Giunta con le prescrizioni da dare ai RUP ed ai DD.LL. per l'osservanza, nella condotta dei lavori e nella contabilità degli stessi, di quanto stabilito in questo protocollo ed espressamente previsto dalle normative vigenti sui LL.PP. e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Al fine di prevenire qualsiasi fenomeno d'infiltrazione della criminalità organizzata in qualunque parte dell'esecuzione dell'opera, il Comune di Firenze s'impegna:

- a trasmettere alla Prefettura di Firenze, prima della conclusione della gara, i nominativi e le generalità delle imprese che hanno partecipato alle procedure di aggiudicazione dell'appalto;
- ad inviare alla stessa, sulla base di quanto previsto dal comma 12 dell'art. 18 della L. 55/90 e successive modifiche rispetto alle informazioni cui è obbligato l'appaltatore nei confronti del committente, "per tutti i sub-contratti stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contraente, l'importo del contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura";
- a curare, in qualità di committente, la puntuale applicazione di quanto previsto dai commi 3-bis e 7 dell'art. 18 della L. 55/90;
- ad inserire nel bando di gara ed in sede di stipula del relativo contratto una clausola risolutiva espressa con la quale si stabilisce l'automatico ed immediato scioglimento del vincolo contrattuale, oltre che nelle ipotesi già contemplate, pure nei casi in cui, dagli accertamenti svolti ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 252/1998, anche attraverso il Gruppo Interforze di cui all'art. 5 comma 3 del Decreto Interministeriale del 14.3.2003, emergano elementi relativi a tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nelle società e nelle imprese interessate;
- a prevedere, qualora ricorrano i medesimi presupposti, la revoca dell'autorizzazione al sub-contratto o al sub-affidamento;
- a curare la puntuale applicazione della Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici n°6 del 27 febbraio 2003, con particolare riguardo all'indicazione secondo cui, qualora ci si avvalga più volte di un identico "nolo a caldo" nell'ambito dello stesso appalto e tale circostanza non sia giustificata da fatti oggettivamente verificabili, la stazione

appaltante potrà richiedere all'aggiudicatario di fornire adeguate motivazioni accompagnate - se del caso - dalla produzione degli opportuni atti a corredo o dalla redazione di nuovi elaborati a modifica ed integrazione di quelli già esistenti in precedenza;

- ad inviare, in caso di acquisizione, alla Prefettura di Firenze copia della predetta documentazione;
- a valutare ai fini dell'applicazione del descritto sistema sanzionatorio anche le "informazioni atipiche" di cui al comma 9 dell'art. 10 del D.P.R. 252/1998;
- a richiedere l'assunzione degli stessi impegni ad eventuali concessionari o contraenti generali, nonché agli affidatari diretti e indiretti di questi ultimi.

### TUTELA, SICUREZZA E ACCOGLIENZA DEI LAVORATORI

Le parti s'impegnano, sulla base di criteri dalle stesse predeterminati, ad un confronto preventivo, per ogni singola opera pubblica da realizzare, allo scopo di individuare tutte le misure generali d'accoglienza, sicurezza e prevenzione, commisurando i relativi interventi, per garantirne l'effettiva predisposizione, al numero di lavoratori interessati. Tali interventi dovranno riguardare tutte le categorie di dipendenti da imprese a qualunque titolo impegnate nella costruzione dell'opera e le misure concordate dovranno essere estese automaticamente, secondo uno schema tipo, ai lavoratori progressivamente impiegati.

Le parti precisano che il contratto di lavoro di riferimento economico e normativo per i lavoratori impegnati nella realizzazione delle opere civili, chiamati in qualsivoglia forma di dipendenza (impresa appaltatrice, imprese sub appaltatrici, imprese con contratti di subaffidamento) sarà quello collettivo nazionale per i lavoratori delle imprese edili (e affini).

Si precisa, inoltre, che le imprese impegnate nella realizzazione delle opere appaltate dal Comune dovranno aprire la propria posizione presso l'ente Cassa Edile della Provincia di Firenze e presso la Cassa Edile Regionale Toscana.

In caso di riscontrata omissione e/o irregolarità, il committente applicherà, nei confronti del contraente e dei suoi eventuali subappaltatori e subaffidatari, le misure di tutela contrattualmente

previste nonché quelle contenute nel presente protocollo. In particolare, qualora siano accertate irregolarità retributive e/o contributive da parte dell'impresa affidataria o subappaltatrice, il committente, previa ricognizione del credito ed autorizzazione liberatoria da parte dell'impresa stessa, provvederà al pagamento delle somme non versate, detraendo il relativo importo dall'ammontare del corrispettivo dovuto a titolo di controprestazione per i lavori eseguiti o anche incamerando la cauzione definitiva.

Per le parti dell'opera che non riguardano i lavori civili, i contratti applicati ai dipendenti delle imprese realizzatrici dovranno essere i contratti collettivi nazionali di lavoro dei settori di appartenenza delle aziende.

Il Comune di Firenze, in qualità di committente ai sensi del D.Lgs. 494/96, s'impegna ad attivare, in maniera sistematica e preventivamente all'apertura dei cantieri, incontri con gli organi di vigilanza (Direzione Provinciale del Lavoro e ASL), per illustrare le caratteristiche dell'opera ed il sistema di gestione della sicurezza attivato. A tali incontri dovranno essere presenti il Direttore dei lavori, il Coordinatore in fase di esecuzione ed i datori di lavoro (o loro rappresentanti) delle imprese che realizzeranno l'opera, o almeno di quelle eventualmente già note in tale fase.

Al fine di promuovere il rispetto della dignità dei lavoratori nella vita collettiva e sociale del cantiere:

- il Comune di Firenze s'impegna a prescrivere e verificare presso i cantieri la predisposizione, ove fosse necessario di sedi alloggiative per i lavoratori trasferisti e/o non residenti, dipendenti di tutte le imprese a vario titolo operanti nel cantiere. Dette strutture dovranno osservare le vigenti normative in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Le parti ritengono fondamentale l'applicazione delle norme contenute nei Decreti Legislativi nn. 626 e 494/96. L'impresa affidataria è, pertanto, impegnata in un programma di formazione e informazione, predisposizione, attuazione e controllo del piano della sicurezza e dei contenuti dei citati decreti, da svolgere anche in collaborazione con la scuola professionale edile di Firenze.
- Il Comune s'impegna a promuovere incontri periodici con le figure aziendali delle imprese operanti in cantiere preposte al controllo e alla progettazione della sicurezza, i RLS, le OO.SS. ed il servizio di medicina del lavoro della asl di Firenze, al fine di



monitorare, analizzare e risolvere le problematiche inerenti la sicurezza e la salute dei lavoratori in tutte le fasi produttive.

- Qualora l'opera si collochi in zona particolarmente disagiata per gli interventi di pronto soccorso e prima ospedalizzazione, il Comune si impegna a promuovere un coordinamento tra gli enti proposti agli interventi sanitari, le imprese aggiudicatrici e le OO.SS., al fine di individuare soluzioni che consentano la tempestività e l'efficacia delle operazioni di soccorso

Il Comune di Firenze s'impegna a portare a conoscenza delle imprese aggiudicatrici i contenuti del presente protocollo, allegandone una copia ai contratti di appalto.

Le parti riconoscono che il presente accordo, per le Organizzazioni Sindacali firmatarie, rappresenta anche un modello attraverso cui integrare le intese raggiunte in altra sede con il patto per lo sviluppo sostenibile, la coesione sociale e l'integrazione, stipulato, il 16.12.2004 a Firenze.

Il presente protocollo è da intendersi aperto all'eventuale adesione di altri soggetti interessati.

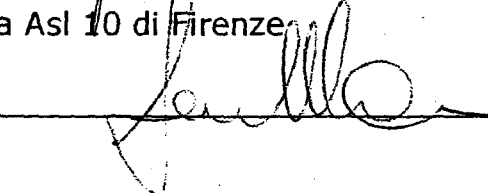
Il Comune di Firenze

  
\_\_\_\_\_


La Direzione Provinciale del Lavoro

  
\_\_\_\_\_

La Asl 10 di Firenze

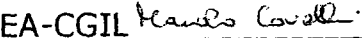
  
\_\_\_\_\_

Le Organizzazioni Sindacali

CGIL   
\_\_\_\_\_

CISL   
\_\_\_\_\_

UIL   
\_\_\_\_\_

FILLEA-CGIL   
\_\_\_\_\_

FILCA-CISL   
\_\_\_\_\_

FENEAL-UIL   
\_\_\_\_\_

Il Prefetto LOMBARDI

  
\_\_\_\_\_



## COMUNE DI FIRENZE

Il giorno 30 MAGGIO 2005, si sono incontrati il Comune di Firenze e le Confederazioni Sindacali dei Lavoratori CGIL, CISL e UIL e di settore FILLEA CGIL, FILCA CISL, FENEAL UIL per stipulare il seguente accordo di buone pratiche che si intende a tutti gli effetti parte integrante del Protocollo sottoscritto alla presenza del Prefetto di Firenze il 6 maggio 2005.

A tal fine le parti convengono quanto segue:

### DIREZIONE DEI LAVORI

Al fine di garantire un controllo maggiore e più efficace dei lavoratori presenti nel cantiere, sarà richiesta a tutte le imprese presenti in cantiere la seguente documentazione:

1. Copia conforme del relativo libro matricola debitamente vistato dall'INAIL, aggiornato;
2. Copia conforme all'originale mediante autocertificazione di conformità del registro presenze del cantiere in oggetto, debitamente vistato da INAIL.
3. Copia conforme all'originale mediante autocertificazione di conformità dei prospetti DM 10/2 - quietanzato.
4. Denuncia alla Cassa Edile quietanzata.
5. Denuncia inizio attività all'INAIL.
6. La copia delle denunce mensile alla Cassa Edile complete dei dati anagrafici dei lavoratori.
7. Copia conforme degli specifici Piani delle Misure per la Sicurezza Fisica dei Lavoratori.
8. Copia conforme all'originale mediante autocertificazione di conformità di ciascun contratto di subappalto o subcontratto.

I punti 3-4-5 sono sostituiti dal DURC, ancora in fase sperimentale.

**Si intendono per copia conforme, tutti gli atti prodotti e autocertificati con timbro e firma dell'impresa.**

### CARTELLONISTICA DI CANTIERE

Oltre a quanto già previsto dalle norme di legge sarà inserito il numero di iscrizione alla Cassa Edile di Firenze o Cassa Edile Regionale Toscana di tutte le aziende presenti in cantiere. ~~In alternativa~~ si prevede comunque che negli uffici della direzione lavori siti nel cantiere siano presenti le informazioni di cui sopra e siano consultabili da parte delle OO.SS.

### RILEVAZIONE DEI LAVORATORI OCCUPATI

Tutte le imprese a vario titolo presenti nel cantiere dovranno comunicare al Committente il giorno precedente l'inizio del lavoro il nominativo di ogni lavoratore assunto al quale verrà rilasciato un badge completo di foto e dati anagrafici oltre ai dati identificativi dell'azienda di appartenenza, che garantisca un riscontro immediato sulle presenze effettive nel cantiere al momento del controllo.

## DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITA' CONTRIBUTIVA

All'atto della aggiudicazione dovrà essere richiesto il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) o altrimenti i certificati di regolarità contributiva rilasciati da INPS, INAIL e Cassa Edile (certificato storico) in cui risiede l'azienda.

Ad ogni stato di avanzamento dei lavori (SAL) e prima del pagamento del SAL finale dovrà essere richiesto il DURC alla Cassa Edile di Firenze o alla Cassa Edile Regionale Toscana.

## FORMAZIONE

Le maestranze, dipendenti di imprese edili o assunte con altra forma di lavoro prevista dalla attuale legislazione, impegnate nei cantieri oggetto del protocollo, dovranno ricevere una formazione minima di "accesso" prima di essere ammessi alla fase operativa, ad opera degli enti bilaterali di settore. Al termine del modulo formativo ai lavoratori verrà rilasciato il tesserino di riconoscimento (badge).

## ACCOGLIENZA

Ad integrazione di quanto sottoscritto a pag. 8, 4° comma del Protocollo tutte le imprese impegnate nella realizzazione dei lavori dovranno comunicare al Committente il domicilio dei dipendenti fuori sede, ove non siano previsti gli opportuni campi base.

## OSSERVATORIO INFORTUNISTICA

Si prevede l'attivazione di uno strumento informatico nel quale far confluire tutte le informazioni relative allo stato dell'opera e alle imprese occupate. Il Comune si impegna ad inserire nel capitolato di appalto l'obbligo per le imprese impegnate nella realizzazione di comunicare ad un osservatorio costituito a cura della ASL 10 i dati relativi agli infortuni con l'obiettivo di monitorarne l'andamento.

Il Comune di Firenze

Assessore Paolo Coggiola

Assessore Riccardo Nencini

Le Organizzazioni Sindacali

CGIL

CISL

UIL

FILLEA-CGIL

FILCA-CISL

FENEAL-UIL

